



COMUNE DI BORGONE SUSA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: Codice di Comportamento dei dipendenti comunali di cui all'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Approvazione definitiva.

L'anno 2014 addì otto del mese di aprile, alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato a norma:

- ▲ dell'art. 50, 2° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;
- ▲ dell'art. 10, 4° comma, dello statuto approvato con deliberazione C.C. n. 1 del 2.2.2000;
- ▲ degli artt. 35, 36 e 37 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 75 del 23.12.1999;

con lettera prot. n. 1723 del 2.4.2014 del Sindaco si è riunito in sessione Straordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale del quale sono membri i Signori:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI
1	DR. ALPE PAOLO - PRESIDENTE	Sì
2	GIACOMI ROSANNA - CONSIGLIERE	Sì
3	PENT MONICA - CONSIGLIERE	Sì
4	FEROLDI FRANCESCO - VICE SINDACO	Sì
5	BERTA GIORDANO - CONSIGLIERE	Sì
6	MELE DIEGO - CONSIGLIERE	NO Giustificato
7	DE BLASI BRUNO - CONSIGLIERE	Sì
8	GUGLIELMETTO ANDREA - CONSIGLIERE	Sì
9	VAIR MARIADELFINA - CONSIGLIERE	Sì
10	CATTERO VIVIANA - CONSIGLIERE	Sì
11	CASTAGNERI LAURA - CONSIGLIERE	Sì
12	GIRARD MARISA - CONSIGLIERE	NO Giustificato
13	TERSIGNI RAFFAELE - CONSIGLIERE	NO Giustificato
	TOTALE PRESENTI	10
	TOTALE ASSENTI	3

Assume la presidenza DR. ALPE PAOLO – Sindaco.

Assiste alla seduta il Segretario comunale DOTT.SSA MARIA GRAZIA MAZZOLARI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni.

Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente prevede:

«Articolo 54 – Codice di comportamento

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.
4. omissis.....;
5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.
6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.
7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.»;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” che all'articolo 1, comma 2, dispone:

«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 80 del 18.11.2013 con la quale veniva adottato lo schema di Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, redatto dal Segretario comunale nominato Responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Sindaco n. 4 del 20.2.2013,

formato da n. 16 articoli;

Atteso che l'ipotesi di Codice di Comportamento dei dipendenti comunali è stato sottoposto:

- alla pubblicazione sul sito internet del Comune nella sezione "amministrazione trasparente" con l'avvertenza che sul contenuto dello stesso potranno essere fatte delle osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali, ecc. del territorio;
- al parere obbligatorio reso per iscritto dal Nucleo di Valutazione di questo Comune;
- all'informazione alle Organizzazioni Sindacali e alla R.S.U. ex art. 7, comma 1, CCNL 01/04/1999;

per cui il Consiglio comunale, per proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, è ora chiamato al procedere alla finale approvazione del codice, quale atto di indirizzo politico-amministrativo a valenza generale verso i dipendenti e verso i collaboratori interni ed esterni dell'amministrazione;

Considerato che il Nucleo di Valutazione di questo Comune ha espresso parere favorevole al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;

Considerato altresì che l'organizzazione sindacale UIL-FP - Coordinamento di Torino – ha espresso i seguenti rilievi:

- art. 3 - si propone di elevare l'importo a 150 euro;
- art. 10 - si propone di aggiungere alla fine del comma 3 "se non per motivi d'ufficio o di servizio e per situazioni urgenti e contingibili";
- art. 11 - unire la frase del comma 1 con il comma 2: salvo diverse disposizioni di servizio anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti. Il comma 2 inizia pertanto: "il dipendente opera";
- art. 12 comma 5 - inserire nella frase: "tenendo conto di capacità, attitudini e professionalità nonché del profilo ed inquadramento giuridico del personale a";

Ritenuto di accogliere i suggerimenti suddetti della UIL-FP, che non ostano con la linea discrezionale dell'Amministrazione, per cui gli articoli in questione vengono così riformulati per la loro approvazione definitiva (modifiche in grassetto-corsivo):

Articolo 3 – Regali, compensi e altre utilità – comma 4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a **150 euro**, anche sotto forma di sconto.

Articolo 10 – Comportamento in servizio – comma 3. Il dipendente utilizza il materiale e le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'Amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio o di servizio **e per situazioni urgenti e contingibili**.

Articolo 11 – Rapporti con il pubblico – comma 1. Il dipendente nei rapporti con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, **salvo diverse disposizioni di servizio anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti**.

Comma 2. Il dipendente opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente.

Articolo 12 – comma 5. Il Responsabile di posizione organizzativa assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, **tenendo conto di capacità, attitudini e**

professionalità del personale nonché del profilo ed inquadramento giuridico del personale a sua disposizione. Affida gli incarichi aggiuntivi per quanto possibile secondo criteri di rotazione.

Ritenuto necessario siano previste, in particolare, all'interno del codice di comportamento le seguenti disposizioni:

- a) che gli obblighi di condotta previsti siano estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari dei organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- b) inserire apposite clausole di risoluzione o decadenza dei rapporti nei contratti di consulenza o collaborazione o di servizio in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato;

Constatato, inoltre, che ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il Decreto del ministro per la Funzione Pubblica datato 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, "è abrogato";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Rilevato che la presente deliberazione non comporta spesa;

Considerato che la proposta operativa ha ottenuto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012 n. 213 da parte Segretario comunale (funzione di coordinamento del servizio amministrativo e del servizio finanziario come da art. 97 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e proponente in quanto Responsabile della Prevenzione della corruzione);

A seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

- presenti: n. 10
- astenuti: n. ==
- votanti: n. 10
- voti favorevoli: n. 10
- voti contrari: n. ==

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, redatto dal Segretario

comunale nominato Responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Sindaco n. 4 del 20.2.2013, formato da n.16 articoli, nella sua enunciazione definitiva successiva alla pubblicità esperita sul sito internet del Comune e alle osservazioni formulate dalla UIL-PF – Coordinamento di Torino, atteso il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione di questo Comune.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza del precedente contestuale atto, per consentire l'immediata applicazione operativa;

Visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

- presenti: n. 10
- astenuti: n. ==
- votanti: n. 10
- voti favorevoli: n. 10
- voti contrari: n. ==

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il precedente contestuale atto deliberativo in conformità all'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per consentire l'immediata applicazione operativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmati.

IL PRESIDENTE
DR. ALPE PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA GRAZIA MAZZOLARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 16/04/2014

Borgone Susa, 16/04/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA
Cristina GIARDINO